

## ПРИМЕРЕН ТЕСТ

### ТЕСТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

#### Равнище В2

#### ИНСТРУКЦИЯ ЗА РАБОТА С ТЕСТА:

- Тестът съдържа 6 задачи.
- За всеки верен отговор получавате 1 или 2 точки. Наказателни точки не се поставят.
- Имате право да ползвате речници (без електронни).
- Максималният брой точки за теста е 77.
- Пишете със син или черен химикал (без гелно мастило).
- Отбелязвайте Вашите решения в **листа за отговори!** Отговори на черновата или на самия тест не се разглеждат.
- **VI задача** изпълнете на последния лист от теста; напишете **отново** трите си имена и факултетния номер на указаното място!

#### *I. Leggete attentamente il testo e scegliete vere o false:*

Da tempo, i miei genitori ed io trascorriamo le vacanze in una pensioncina conosciuta in tutta la Romagna. La fama del locale si deve soprattutto ai pranzetti deliziosi che i clienti possono gustarvi grazie all'abilità della cuoca. La cuoca, di cui sono diventato amico, è un donnone robusto che, a prima vista, non ispira nessuna confidenza. In effetti ha sempre il viso corrucciato, forse perché si acciglia tutte le volte che qualcuno – fosse anche una mosca – entra nella sua cucina. Ed è un peccato perché vederla all'opera è un vero spettacolo: pela, trita, affetta, impasta, farcisce, rimescola, assaggia senza un attimo di sosta. Nel frattempo, poi, brontola in continuazione. Guai capitarle a tiro nei momenti cruciali della preparazione del pranzo o della cena! Ne sanno qualcosa i camerieri che, costretti loro malgrado a disturbarla più di una volta, si trovano spesso a schivare il suo mestolo. Il “lancio del mestolo”, che terrorizza tanto il personale, risulta invece divertentissimo per i clienti. Questi, infatti, dalla sala, possono anche sentire la voce della cuoca che urla, sbuffa, impreca e spergiura che, a partire da quel giorno, non cucinerà mai più. I clienti affezionati, però, la conoscono bene e non la prendono sul serio. Sanno infatti che basta mandarla a chiamare e farle i complimenti per vedere il suo viso appannarsi e lasciare posto a un sorriso gioviale.

1. La pensioncina è famosa grazie alla buona cucina.
2. La cuoca è una donna graziosa, ma sempre di cattivo umore.
3. Quando i camerieri danno fastidio alla cuoca, lei li colpisce col mestolo.
4. Ogni volta che qualcuno la disturba, la cuoca minaccia di cominciare a cucinare male.
5. I clienti sanno come far tornare il buon umore alla cuoca.

Dopo il collegio, mia madre lasciò Milano e andò a stare a Firenze. Si iscrisse in medicina; ma non finì mai l'università, perché conobbe mio padre, e lo sposò. Mia nonna, la madre di mio padre, non voleva quel matrimonio, perché mia madre non era ebrea: e qualcuno le aveva raccontato che era, mia madre, una cattolica molto devota: e che ogni volta che vedeva una chiesa, faceva grandi inchini e segni di croce. Non era vero affatto: nessuno, nella famiglia di mia madre, né andava in chiesa, né faceva segni di croce. Mia nonna dunque per un poco si oppose; poi accettò di conoscere mia madre, e s'incontrarono una sera a teatro, assistendo insieme a una commedia. Avevano avuto poltrone in omaggio per quella commedia, perché il fratello di mio padre, lo zio Cesare, era critico teatrale. Era, questo zio Cesare, tutto diverso da mio padre, tranquillo, grasso e sempre allegro; e, come critico teatrale, non era per nulla severo, e non voleva dir male di nessuna commedia, ma in tutte trovava qualcosa di buono. Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

6. La madre non si laureò perché non le piaceva stare a Firenze.
7. La nonna si oppose al matrimonio perché nessuno della famiglia della futura nuora andava in chiesa.
8. La nonna e la fidanzata si incontrarono per la prima volta per puro caso.
9. Alla nonna e alla futura nuora erano toccati posti speciali a teatro.
10. Lo zio somigliava molto a suo fratello.

10 punti

**II. Dai sostantivi sottoelencati ricercate nel testo i verbi corrispondenti:**

Nome	Infinito
1. <i>Conoscenza</i>	
2. <i>Cuoca</i>	
3. <i>Ispirazione</i>	
4. <i>Fetta</i>	
5. <i>Pasta</i>	
6. <i>Costrizione</i>	
7. <i>Iscrizione</i>	
8. <i>Segno</i>	
9. <i>Opposizione</i>	
10. <i>Assistenza</i>	

10 punti

**III. Scegliete e sottolineate la forma giusta fra le tre proposte:**

**LA VECCHIA ZIA ADA**

La vecchia zia Ada, quando fu molto vecchia, andò ad abitare al ricovero dei vecchi, in una stanzina con tre letti, dove già stavano due vecchine, vecchie quanto lei. La vecchia zia Ada 1. subito una poltroncina 2. alla finestra e sbriciolò un biscotto secco sul davanzale.- Brava, così verranno le formiche, - 3. le altre due vecchine, stizzite. Invece dal giardino del ricovero 4. un uccellino, beccò di gusto il biscotto e volò via.- Ecco, - balbettarono le vecchine, - che cosa ci avete guadagnato? Ha beccato ed è 5. via. Proprio come i nostri figli che se ne sono andati per il mondo, chissà dove, e di noi che 6. non si ricordano più. La vecchia zia Ada non disse nulla, ma 7. sbriciolava un biscotto sul davanzale e l'uccellino 8., sempre alla stessa ora, puntuale come un pensionante, e se non era pronto bisognava vedere come si innervosiva. 9. qualche tempo l'uccellino portò anche i suoi piccoli, perché aveva fatto il nido e gliene 10. quattro, e anche loro beccarono di gusto il biscotto della vecchia zia Ada, e venivano tutte le mattine, e se non 11. trovavano facevano un gran chiasso.- Ci sono i vostri uccellini - dicevano allora le vecchine 12. vecchia zia Ada, con un po' d'invidia. E lei correva a passettini, fino 13. suo cassettoni, scovava un biscotto secco tra il cartoccio del caffè e 14. delle caramelle all'anice e intanto diceva: - Pazienza, pazienza, sono 15. che arrivo.- Eh, - mormoravano le altre vecchine - se 16. mettere un biscotto sul davanzale per far tornare i nostri figli. E i vostri, zia Ada, dove sono i vostri? La vecchia zia Ada non lo sapeva più: forse in Austria, forse 17. Australia; ma non si lasciava confondere, spezzava il biscotto 18. uccellini. Le vecchie scrollavano il capo e pensavano che la vecchia zia Ada 19. un po' matta, perché vecchia e povera com'era aveva ancora qualcosa 20. regalare e non pretendeva nemmeno che le 21. "grazie".

Poi la vecchia zia Ada 22., e i suoi figli lo seppero solo dopo un bel po' di tempo, e non valeva più la pena di mettersi in viaggio per il funerale. Ma gli uccellini 23. per tutto l'inverno sul davanzale della finestra e protestavano perché la vecchia zia Ada non 24. il biscotto. *Gianni Rodari*

(1)	A si scegliette	B si scelse	C si scegliè
(2)	A accanto	B attorno	C intorno
(3)	A dicessero	B dissero	C dessero
(4)	A venì	B venisse	C venne

ПРИМЕРЕН ТЕСТ

(5)	A voluto	B volto	C volato
(6)	A li abbiamo allevati	B li abbiamo allevato	C l'abbiamo allevati
(7)	A tutte mattine	B tutte le mattine	C le tutte mattine
(8)	A venivalo a beccare	B veniva beccarlo	C veniva a beccarlo
(9)	A dopo	B fra	C tra
(10)	A furono nati	B erano nati	C fossero nati
(11)	A lo	B le	C li
(12)	A della	B alla	C con la
(13)	A allo	B al	C a
(14)	A quel	B quell'	C quello
(15)	A qui	B cui	C qui
(16)	A bastasse	B bastava	C basterebbe
(17)	A in	B nell'	C all'
(18)	A ai	B agli	C a
(19)	A fosse stata	B sia	C fosse
(20)	A a	B di	C da
(21)	A dissero	B dicessero	C dessero
(22)	A morse	B morì	C muorì
(23)	A tornavano	B tornassero	C tornarono
(24)	A avesse preparato	B aveva preparato	C era preparato

24 punti

IV. Completate il testo con la parola opportuna fra le tre sottoelencate.

**LE MAGNIFICHE ALPI GIULIE**

«Negli anni Cinquanta qui ci sciava Zeno Colò e non c'erano questi moderni impianti di risalita, ma chi amava la montagna faceva di tutto pur di arrivare in quota quassù, nelle magnifiche Giulie», racconta Gianfranco Cerato, che gestisce il rifugio Lärche, da 107 anni sentinella del monte Lussari e del suo Santuario. Siamo nel cuore dell'Alto Friuli, in quel 1. \_\_\_ preciso dove a nord l'Italia diventa Austria e a 2. \_\_\_ diventa Slovenia e in un solo colpo d'occhio si abbracciano le cime di tre Stati. Un territorio non per niente definito «finestra sull'Europa». Centro nodale Tarvisio, dal quale si dipanano strade, piste e sentieri che si allargano nei dintorni. L'area sorprende. Primo: è una zona 3. \_\_\_ attrezzata per le attività sportive con impianti di ultima generazione, tanto da ospitare le Universiadi 2003. Secondo: la natura è davvero incontaminata. La foresta di Tarvisio, riconosciuta 4. \_\_\_ nazionale, si fa spazio per oltre 23 mila ettari. Un ambiente di selvaggia bellezza, con flora e fauna difficili da 5. \_\_\_ nel resto dell'Italia. E poi c'è la gente: schietta, autenticamente montanina, non ancora «viziata» dal turismo, capace di tenerti davanti al 6. \_\_\_ e a un buon bicchiere di vino per raccontarti piccole o grandi storie. Intorno, tutto ciò che un tradizionale soggiorno in 7. \_\_\_ può offrire: sci a volontà, passeggiate, sleddog, trekking e arrampicate. Una vacanza a dimensione familiare, che 8. \_\_\_ il cliché cittadino del «vedo gente-faccio cose» comune ad altre piste di neve più *glamour*, senza lo stress di lunghe file agli impianti di risalita, ma con piste da campioni. Qui la settimana 9. \_\_\_ è all'insegna dell'andamento lento, tra assaggi di *frìco*, *gulasch*, chiacchiere rilassate e 10. \_\_\_ artistico - culturali. Per esempio, alla fortezza di Tarvisio del XIII secolo oppure in giro per 11. \_\_\_, come quello etnografico nel bel Palazzo Veneziano di Malborghetto, dove osservando i 12. \_\_\_ geologici e paleontologici ci si può fare un'idea più precisa

ПРИМЕРЕН ТЕСТ

della storia di quest'area. «Qui una volta si arrivava con il 13. \_\_\_\_, oggi c'è una cabinovia superaccessoriata », continua Cerato, oste e ospite colto, attento alle tradizioni e lungimirante rispetto allo sviluppo turistico di questo piccolo borgo, nato sulla fama del Santuario dei tre popoli, che dal 1360 è 14. \_\_\_\_ di culto religioso di genti latine, slave e tedesche. «Nell'antichità un pastore, che 15. \_\_\_\_ le sue pecore smarrite, trovò quassù una statuetta di legno raffigurante la Vergine. La prese e la portò a Caporosso. Il giorno 16. \_\_\_\_, però, la statuetta fu trovata circondata da un gregge di pecore proprio nello stesso punto dove il pastore l'aveva raccolta. Lì fu 17. \_\_\_\_ una cappella», spiega Gianfranco, mentre la moglie Adele porta in tavola fumanti *cjalsòns*, agnolotti fatti con patate ed erbe di montagna. (“Gente Viaggi”, gennaio 2003)

1	A momento	B punto	C periodo
2	A est	B ovest	C sud
3	A naturalmente	B perfettamente	C prevalentemente
4	A zona	B territorio	C parco
5	A guardare	B vedere	C frequentare
6	A fuoco	B formaggio	C pane
7	A campagna	B provincia	C montagna
8	A include	B comprende	C esclude
9	A bianca	B verde	C blu
10	A gare	B gite	C prove
11	A cinema	B teatri	C musei
12	A resti	B reperti	C pezzi
13	A mulo	B cane	C vicino
14	A obiettivo	B scopo	C meta
15	A trovava	B portava	C cercava
16	A prima	B dopo	C avanti
17	A distrutta	B costruita	C scoperta

**17 punti**

<b>ИМЕ, ПРЕЗИМЕ И ФАМИЛИЯ:</b> .....
<b>ПРОГРАМА:</b> .....
<b>FNо:</b> ..... <span style="float: right;"><b>ДАТА:</b>.....</span>

**VI. Esponete le proprie riflessioni rispondendo a una delle domande (da un minimo di 180 ad un massimo di 200 parole):**

1. Michael Ende, l'autore del romanzo "La storia infinita", ha detto che basta la fantasia per essere felici, per uscire dal grigiore quotidiano. Sei d'accordo?
2. Che cosa **non** faresti, se tu tornassi a nascere? Motiva la tua risposta. **16 punti**

**CHIAVE**

**I.**

- |      |       |
|------|-------|
| 1. V | 6. F  |
| 2. F | 7. F  |
| 3. V | 8. F  |
| 4. F | 9. V  |
| 5. V | 10. F |

**II.**

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| 1. conoscere  | 6. costringere  |
| 2. cuocere    | 7. iscriver(si) |
| 3. ispirare   | 8. segnare      |
| 4. affettare, | 9. opporsi      |
| 5. impastare  | 10. assistere   |

**III.**

- |      |       |       |       |
|------|-------|-------|-------|
| 1. b | 8. c  | 15. c | 22. b |
| 2. a | 9. a  | 16. a | 23. c |
| 3. b | 10. b | 17. a | 24. b |
| 4. c | 11. a | 18. b |       |
| 5. c | 12. b | 19. c |       |
| 6. a | 13. b | 20. c |       |
| 7. b | 14. c | 21. b |       |

**IV.**

1. B
2. A
3. B
4. C
5. B
6. A
7. C
8. C
9. A
10. B
11. C
12. B
13. A
14. C
15. C
16. B
17. B